

Incontro con il Ministro Bongiorno su rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, Sinopoli: si conferma la mancanza di risorse per il rinnovo

Comunicato stampa di Francesco Sinopoli, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

Roma, 13 novembre - "Riteniamo lo stanziamento in Legge di stabilità assolutamente insufficiente per poter rinnovare i contratti." Così Francesco Sinopoli, segretario generale FLC CGIL a margine dell'incontro con il Ministro per la Pubblica amministrazione, Giulia Bongiorno.

"Crediamo che una Legge di stabilità che forza sulla spesa in deficit avrebbe dovuto mettere al centro l'aumento dei salari. E' fondamentale - continua Sinopoli - che ci siano risorse per rivedere i profili professionali e per un adeguato sviluppo delle professionalità in tutti i settori della Conoscenza, cosa che non appare possibile nell'attuale quadro. Serve un'accelerazione sull'apertura delle sequenze contrattuali del precedente contratto e sul rinnovo del contratto della dirigenza. Abbiamo evidenziato, ricevendo peraltro una stizzita reazione da parte della Ministra, quanto le procedure per l'individuazione del presidente ISTAT e quello che sta avvenendo negli Enti Ricerca desti grande preoccupazione, perché mette in discussione l'autonomia di queste istituzioni che fanno della terzietà e dell'autonomia della politica un perno fondamentale del loro lavoro, garantito dalla nostra Carta costituzionale. Ci aspettiamo, conclude Sinopoli, che per i settori della Conoscenza venga previsto un incontro specifico col MIUR".

Contenuti Correlati

- [Legge di bilancio 2019: anche per il Governo giallo-verde la conoscenza è un costo da contenere](#)

Concorso docenti

Concorso straordinario docenti scuola dell'infanzia e primaria. La normativa, la documentazione e le schede di approfondimento sul concorso straordinario previsto dal DL 87/18 (convertito in legge 96/18). Il concorso è regolato dal DM 17 ottobre 2018 mentre il bando è contenuto nel Decreto Direttoriale 1546 del 7 novembre 2018.

10/11/2018

Con l'entrata in vigore del "Decreto dignità" legge 96 del 9 agosto 2018, è stato avviato l'iter di un concorso straordinario per la scuola primaria e dell'infanzia. Il **concorso straordinario** è riservato ai docenti abilitati per l'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia che abbiano svolto almeno due anni di servizio presso le scuole statali nell'ultimo ottennio. Il **concorso straordinario** si svolge **una sola volta** e le relative **graduatorie sono ad esaurimento**.

Accanto al concorso straordinario il "Decreto dignità" ha previsto un **concorso ordinario**, che avrà cadenza biennale e sarà rivolto a tutti gli abilitati, quindi ai diplomati magistrali entro l'anno scolastico 2001/2002 ed ai laureati in scienze della formazione primaria, senza il requisito delle due annualità.

La legge prevede che per le **assunzioni future** si assegni il 50% dei posti alle graduatorie ad esaurimento e il restante 50% ai concorsi. I concorsi a cui è destinata la quota del 50% dei posti sono il concorso 2016 (prioritario rispetto agli altri) e successivamente, qualora residuino posti, il concorso straordinario e il nuovo concorso ordinario con quote del 50% ciascuno. Qualora si esaurisca anche la graduatoria del concorso straordinario i posti residui si assegnano al nuovo concorso ordinario.

Abbiamo riassunto in uno schema le procedure previste e le relative quote di assunzioni destinate alle varie procedure.

Ultimi aggiornamenti

La normativa

[DL 87/18 come convertito con la legge 96/18 \(articolo 4\)](#)

Il regolamento del concorso straordinario

[DM del 17 ottobre 2018](#)

Il bando di concorso

[Decreto direttoriale 1546 del 7 novembre 2018 \(Gazzetta Ufficiale 89 del 9 novembre 2018\)](#)

I requisiti di partecipazione

[Chi può presentare la domanda per il concorso straordinario](#)

Come si presenta la domanda di partecipazione (*in preparazione*)

La costituzione delle commissioni di concorso

In attesa del provvedimento

La prova orale

[Come si svolgerà la prova orale](#)

I programmi del concorso sono contenuti nel [Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2018](#)

La valutazione dei titoli (Tabella C DM del 17 ottobre 2018)

[Cosa si valuta e come si valutano titoli e servizi](#)

Informazioni generali e consulenza

Presso tutte le sedi della FLC CGIL è stato predisposto un servizio di informazioni generali rivolto a tutti gli aspiranti ed un servizio specifico di consulenza dedicato agli iscritti.

A disposizione dei nostri lettori la scheda di approfondimento su tempi, contenuti e modalità di svolgimento previsti dal bando di concorso.

Il concorso straordinario per i docenti abilitati per l'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia è stato introdotto dal Decreto dignità (legge 96 del 9 agosto 2018) e regolamentato dal decreto ministeriale 17 ottobre 2018.

La domanda si presenterà attraverso Istanze online dal 12 novembre al 12 dicembre 2018.

Il **bando di concorso** (DDG 9 novembre 2018) esplicita le modalità di svolgimento della prova orale non selettiva.

[Bando](#) [Chipuò partecipare](#) [Speciale concorso](#) [Iscriviti gratuitamente alle newsletter](#)

Come si presenta la domanda

Le **domande** si potranno presentare a partire dalle ore 9.00 del 12 novembre 2018 **fino alle ore 23.59 del 12 dicembre 2018**. L'istanza di partecipazione al concorso, si presenta esclusivamente attraverso il sistema informativo POLIS (**istanze online**).

Il candidato che vuole concorrere per più procedure concorsuali presenta un'unica istanza con l'indicazione delle procedure cui intenda partecipare.

Chi può fare domanda: vedi la nostra [scheda](#).

Cosa si deve dichiarare nella domanda

Abilitazione e/o specializzazione

Nella domanda è obbligatorio dichiarare il possesso dell'abilitazione e/o della specializzazione di sostegno (per partecipare a quest'ultima procedura). Il sistema verifica la presenza in GAE o in II fascia: in tal caso il requisito è considerato attendibile. In caso contrario occorre effettuare una dichiarazione del possesso del titolo indicando l'ufficio presso il quale è reperibile: la domanda sarà considerata valida dopo le verifiche dell'USR e risulta "Inoltrata per convalida".

Requisiti di servizio

È obbligatorio indicare di aver svolto servizio (nella scuola statale e per il grado di scuola per il quale si concorre sia su posto comune che di sostegno) per almeno due anni scolastici (tra il 2010/2011 e il 2017/2018). Il sistema verifica la presenza nel fascicolo personale di tali servizi. In caso contrario occorre effettuare una dichiarazione relativa ai due anni di servizio indicando l'istituzione scolastica e la provincia di servizio: la domanda sarà considerata valida dopo le verifiche dell'USR e risulta "Inoltrata per convalida".

Requisiti generali di partecipazione

È anche obbligatorio compilare la sezione dedicata alle dichiarazioni dei requisiti generali di partecipazione: cittadinanza, idoneità fisica, condanne penali, ecc.

Tassa di concorso

È richiesto di dichiarare di aver effettuato il versamento della tassa di concorso (10,00€) da effettuarsi con bonifico bancario sul conto intestato a:

Sezione di tesoreria 348 Roma succursale, IBAN: IT 28S 01000 03245 348 0 13 2410 00 indicando nella causale: "regione – grado di scuola / tipologia di posto - nome e cognome - codice fiscale del candidato".

Per ognuna delle diverse tipologie di posto (massimo 4) per le quale si concorre è necessario effettuare un versamento distinto.

NB: trattandosi di un conto di tesoreria non tutti sistemi di home-banking consentono il bonifico. In tal caso occorrerà recarsi presso un istituto di credito o alle poste specificando che si tratta di un conto di tesoreria.

Lingua straniera

Sarà anche necessario indicare la lingua straniera oggetto della valutazione nella prova orale:

- per la scuola primaria (sia posto comune che sostegno) sarà l'Inglese
- per la scuola dell'infanzia (sia posto comune che sostegno) una a scelta tra: Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo.

Altri titoli valutabili

In questa sezione si dichiarano i titoli aggiuntivi posseduti e i servizi svolti. Nella nostra [scheda](#) un riepilogo dei titoli valutabili e dei punteggi assegnati.

NB1: Tra i servizi vanno dichiarati nuovamente anche quelli già indicati come requisito di accesso

NB2: Se si partecipa per più procedure vanno dichiarati tutti i servizi posseduti: sarà il sistema, in base al grado di scuola indicato, a calcolarli correttamente.

Precedenze e riserva di posti

Nella domanda è possibile anche dichiarare eventuali preferenze (precedenze) e il diritto alla riserva dei posti.

Ausili per la prova orale

I candidati che ne abbiano necessità, all'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione al concorso, possono chiedere gli ausili legati alla condizione di disabilità certificata ai sensi della legge 104/92.

Ecco una sintesi dei principali passaggi da seguire nella compilazione dell'istanza:

1. scelta della Regione
2. controllo dati anagrafici e di recapito
3. scelta della tipologia di posto (comune e/o sostegno) e dell'ordine di scuola per il quale si concorre (primaria o infanzia)
4. compilazione dati relativi a: abilitazione, eventuale specializzazione su sostegno, requisito delle 2 annualità di servizio
5. inserimento di altri titoli culturali, professionali o di servizio
6. eventuali titoli di preferenza
7. eventuali titoli di riserva (ad es. L 68/99)
8. lingua richiesta
9. altre dichiarazioni
10. eventuali note

Per effettuare l'**inoltro** della domanda di partecipazione occorre il **codice personale** (che non è la password di accesso a istanze on-line, ma un ulteriore codice scelto al momento della registrazione). Qualora non lo si ricordi è sufficiente utilizzare le funzioni di recupero del codice, illustrate a questo [link](#).

NB: non utilizzare la funzione "Rigenerazione codice personale" altrimenti è necessaria una nuova registrazione ad istanze online.

La domanda inoltrata sarà disponibile in archivio e sarà inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato in istanze online. È sempre possibile **annullare l'inoltro** (è richiesto il codice personale), correggere la domanda (che resta memorizzata) e poi procedere ad un nuovo inoltro fino alla scadenza (ore 23,59 del 12 dicembre 2018).

Requisiti per partecipare al concorso

Chi può presentare la domanda	I docenti in possesso dell'abilitazione per la scuola primaria o dell'infanzia acquisita con diploma magistrale con valore abilitante o diploma sperimentale a indirizzo linguistico, conseguiti presso gli istituti magistrali entro il 2001/2002, o laurea in Scienze della Formazione Primaria e due annualità di servizio specifico presso la scuola statale, negli ultimi 8 anni, svolto su posto comune o di sostegno.
Abilitazioni utili per accedere al concorso straordinario	<i>Scuola dell'infanzia</i> • Laurea vecchio ordinamento (quadriennale) in Scienze della formazione primaria, indirizzo infanzia. • Laurea magistrale a ciclo unico in scienze della formazione primaria a ciclo unico (quinquennale). • Possesso del titolo di studio comunque conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002, al termine dei corsi triennali e quinquennali sperimentali della scuola magistrale. • Possesso del titolo di studio comunque conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002, al termine dei corsi quadriennali o quinquennali sperimentali (anche linguistici) dell'istituto magistrale. <i>Scuola primaria</i> • Laurea vecchio ordinamento (quadriennale) in Scienze della formazione primaria, indirizzo primaria. • Laurea magistrale a ciclo unico in scienze della formazione primaria a ciclo unico (quinquennale). • Possesso del titolo di studio comunque conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002, al termine dei corsi quadriennali o quinquennali sperimentali (anche linguistici) dell'istituto magistrale.
Come e quando si presenta la domanda	La domanda si presenterà attraverso Istanze online, i termini saranno indicati dal bando.
Come si calcola l'annualità	Una annualità è ottenuta con 180 giorni di servizio, anche non continuativi, oppure con il servizio continuativo dal 1° febbraio agli scrutini finali/termine delle attività didattiche.
Chi può presentare domanda per il sostegno	Possono presentare domanda per il sostegno i docenti che abbiano i requisiti indicati per il posto comune e siano anche in possesso della specializzazione di sostegno.
Chi può presentare domanda con riserva	Possono presentare domanda con riserva coloro che hanno acquisito l'abilitazione all'estero, e ne abbiano chiesto (o ne chiedano) il riconoscimento entro la data di scadenza del bando. In questo caso i candidati partecipano al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. In caso di carenza degli stessi, gli uffici scolastici dispongono l'esclusione dei candidati, in qualsiasi fase della procedura concorsuale. Per i posti di sostegno possono presentare domanda, con riserva, anche coloro che stanno acquisendo la specializzazione (in particolare con il TFA sostegno III ciclo), purché il titolo venga conseguito entro il 1° dicembre 2018.

Come si svolge la prova orale non selettiva

Quando si svolgerà la prova orale	Il calendario delle prove orali sarà definito dalle commissioni del concorso che, in seduta pubblica, estrarranno la lettera dalla quale iniziare. I candidati saranno avvertiti, almeno 20 giorni prima della data prevista, attraverso l'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda. I calendari saranno anche pubblicati sui siti degli uffici scolastici regionali.
Su cosa verte la prova orale	La prova orale, per il posto comune e per il sostegno, verte sui contenuti indicati nell'allegato A al DM 17 ottobre 2018 . Le tracce da estrarre sono predisposte dalla commissione in numero pari a tre volte quello dei candidati previsti.
Quando avverrà l'estrazione della traccia	Ciascun candidato estrae la traccia su cui svolgere la prova 24 ore prima dell'orario programmato. Le tracce estratte sono escluse dai successivi sorteggi.
Come si svolge la prova orale per i posti comuni	La prova consiste nella progettazione di un'attività didattica, con l'illustrazione delle scelte contenutistiche didattiche, metodologiche compiute e di esempi di utilizzo pratico delle TIC. La prova orale avrà una durata non superiore a 30 minuti e sarà distinta per i posti relativi alla scuola dell'infanzia e primaria, ha per oggetto il programma definito dall'allegato A del DM e valuta la padronanza delle discipline in relazione alle competenze metodologiche e di progettazione didattica e curricolare, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La commissione interloquisce con il candidato e accerta anche la conoscenza della lingua straniera. Per la scuola dell'infanzia l'accertamento riguarda comprensione scritta (lettura) e produzione orale (parlato) in una lingua a scelta tra francese, inglese, spagnolo o tedesco almeno al livello B2. Per la scuola primaria la prova orale valuta l'abilità di comprensione scritta (lettura) e produzione orale (parlato) in lingua inglese almeno all' livello B2 e la relativa competenza didattica: l'idoneità all'insegnamento della lingua inglese si acquisisce solo se si ottiene un punteggio di almeno 3 su 5. I criteri di valutazione sono basati sulle griglie nazionali (Allegato B al DM).
Come si svolge la prova orale per i posti di sostegno	La prova consiste nella progettazione di un'attività didattica, con l'illustrazione delle scelte contenutistiche didattiche, metodologiche compiute e di esempi di utilizzo pratico delle TIC. La prova orale per i posti di sostegno verte sul programma definito dall'allegato A del DM, valuta la competenza nelle attività di sostegno agli allievi con disabilità volte alla definizione di ambienti di apprendimento, alla progettazione didattica e curricolare per garantire l'inclusione e il raggiungimento di obiettivi adeguati alle possibili potenzialità e alle differenti tipologie di disabilità, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La prova prevede accertamenti linguistici analoghi a quelli previsti per i posti comuni. Per la scuola primaria l'idoneità all'insegnamento della lingua inglese si acquisisce solo se si ottiene un punteggio di almeno 3 su 5. I criteri di valutazione sono basati sulle griglie nazionali (Allegato B al DM).
Che punteggio si assegna alla prova orale	Alla prova orale è assegnato un punteggio massimo di 30 punti: non è previsto un punteggio minimo. Alla capacità di comprensione e conversazione nella lingua straniera sono assegnati massimo 5 punti dei 30. Alle competenze sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono assegnati massimo 4 punti dei 30.

- [scheda flic cgil prova orale concorso straordinario docenti scuola primaria e infanzia](#)
- [bando di concorso straordinario docenti scuola primaria e dell'infanzia 2018](#)

Contenuti Correlati

- [Concorso straordinario docenti scuola dell'infanzia e primaria](#)
- [Concorso straordinario docenti scuola primaria e dell'infanzia: chi può presentare domanda](#)

La tabella che presentiamo più in basso è una sintesi ottenuta su nostra **elaborazione della tabella allegata al decreto ministeriale** e unico riferimento ufficiale per la valutazione dei titoli e il calcolo del punteggio.

Secondo quanto riportato nella **Tabella C allegata al DM 17 ottobre 2018**, la somma dei punteggi relativi a **Titolo di accesso, Titoli aggiuntivi e Pubblicazioni** non può superare i **20 punti**. Il punteggio relativo ai **Titoli di servizio**, invece, non può superare i **50 punti**.

Complessivamente, il punteggio ottenibile è **massimo 70 punti**.

Nei prossimi giorni sarà possibile accedere a un **simulatore di calcolo del punteggio**.

Nostra elaborazione tratta dalla Tabella C allegata al DM 17 ottobre 2018.

A.1	PUNTEGGIO TITOLO DI ACCESSO POSTO COMUNE INFANZIA E PRIMARIA	
A.1.1	Abilitazione specifica, diploma di istituto magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/2002 o abilitazione conseguita all'estero riconosciuto dal MIUR. Le abilitazioni diversamente classificate sono riportate a 100 (*). Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. Qualora non sia indicato il punteggio sono attribuiti Punti 1,56 <i>(*) Se il voto del titolo non è già espresso in base 100 (potrebbe essere in base 10, 60, 80, 110 ecc.) occorre riportarlo a 100 utilizzando la proporzione "voto ottenuto": "base del voto" = "voto in centesimi":100. Quindi è sufficiente applicare la seguente formula "voto in centesimi" = "voto ottenuto" / "base del voto" x 100.</i>	Calcolo $p \leq 75$: 0 punti $p > 75$: $\frac{p-75}{5}$ si arrotonda al secondo decimale p è il voto in centesimi
A.1.2	In aggiunta, per l'abilitazione specifica conseguita attraverso la laurea in Scienze della Formazione primaria o attraverso altra laurea magistrale conseguita all'estero, riconosciuta dal MIUR. Nel caso di abilitazioni per infanzia e primaria conseguite con unico percorso, il punteggio è attribuito a ciascuna delle procedure concorsuali.	Punti 5
A.2	PUNTEGGIO TITOLO ACCESSO - CONCORSO SOSTEGNO	
A.2.1	Diploma di specializzazione sul sostegno per lo specifico grado di istruzione o titolo di specializzazione estero riconosciuto valido dal MIUR. Le specializzazioni diversamente classificate sono riportate a 100 (*). Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. Qualora non sia indicato il punteggio sono attribuiti Punti 1,56 <i>(*) Se il voto del titolo non è già espresso in base 100 (potrebbe essere in base 10, 60, 80, 110 ecc.) occorre riportarlo a 100 utilizzando la proporzione "voto ottenuto": "base del voto" = "voto in centesimi":100. Quindi è sufficiente applicare la seguente formula "voto in centesimi" = "voto ottenuto" / "base del voto" x 100.</i>	Calcolo $p \leq 75$: 0 punti $p > 75$: $\frac{p-75}{5}$ si arrotonda al secondo decimale p è il voto in centesimi
A.2.2	In aggiunta, per la specializzazione specifica conseguita tramite procedure selettive pubbliche per titoli ed esami, anche qualora conseguita all'estero e riconosciuta dal MIUR. Nel caso di specializzazioni conseguite attraverso unico percorso per più gradi, il punteggio aggiuntivo è attribuito a ciascuna delle relative procedure concorsuali.	Punti 5
B	PUNTEGGIO TITOLI AGGIUNTIVI	
B.1	Superamento di un precedente concorso ordinario per lo specifico posto, per ciascun titolo	Punti 3,5
B.2	Diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale costituente titolo di accesso	Punti 2,5

	alle classi di c. A-24 e A-25 per la lingua inglese (solo 1 titolo)	
B.3	Diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale o diploma ISEF costituente titolo di accesso alle classi di c. A-48 e A-49 per scienze motorie (solo 1 titolo)	Punti 2,5
B.4	Diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale; diploma accademico di II livello o diploma di conservatorio costituente titolo di accesso alle classi di c. A-29, A-30, A-55 e A-56 di ambito musicale (solo 1 titolo)	Punti 2,5
B.5	Diploma di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale, diploma accademico di vecchio ordinamento e diploma accademico di II livello, non altrimenti valutati, per ciascun titolo	Punti 2
B.6	Laurea triennale nelle classi di laurea L-11 e L-12, purché il piano di studi abbia ricompreso 24 CFU nei SSD L-LIN 01 ovvero L-LIN 02 e 36 CFU nei settori SSD L-LIN 11 ovvero L-LIN 12, non cumulabile con il punteggio del punto B.2	Punti 1,5
B.7	Abilitazione all'insegnamento con metodo didattico Montessori, Pizzigoni o Agazzi, per ciascun titolo	Punti 1
B.8	Ulteriore abilitazione sullo specifico posto	Punti 2
B.9	Dottorato di ricerca; diploma di perfezionamento equiparato per legge o per statuto, per ciascun titolo	Punti 5
B.10	Abilitazione scientifica nazionale a professore di I o II fascia, per ciascun titolo	Punti 5
B.11	Attività di ricerca scientifica sulla base di assegni, per ciascun titolo	Punti 5
B.12	Diploma di specializzazione universitario di durata pluriennale	Punti 1,5
B.13	Titolo di specializzazione sul sostegno (non valutabile per procedure concorsuali sul sostegno)	Punti 1,5
B.14	Titolo di perfezionamento all'insegnamento in CLIL, ovvero titolo abilitante all'insegnamento in CLIL in un Paese UE	Punti 1,5
B.15	Certificazione CeClil o certificazione di positiva frequenza dei percorsi di perfezionamento in CLIL di cui al DDG 16 aprile 2012, n. 6 o di Corsi di perfezionamento sulla metodologia CLIL di durata pari a 60 CFU, purché congiunti a certificazione nella relativa lingua straniera di livello almeno B2	Punti 1
B.16	Certificazioni linguistiche di livello almeno C1 in lingua straniera rilasciate dagli Enti certificatori riconosciuti dal Miur (l'elenco è disponibile a questo indirizzo)	C1 Punti 2 C2 Punti 3
B.17	Diploma di perfezionamento post diploma o post laurea, master universitario di I o II livello, corrispondenti a 60 CFU con esame finale, massimo di tre titoli, conseguiti in tre differenti anni accademici	Punti 0,5
B.18	Titolo di specializzazione in italiano L2 (vedi DM 92/16)	Punti 1,5
C	PUBBLICAZIONI (MASSIMO 3 PUNTI)	
C.1	Per ciascun libro o parte di libro, dai contenuti inerenti ai percorsi della scuola dell'infanzia e primaria ovvero alle aree trasversali di pedagogia, didattica e didattica inclusiva o utilizzo delle Tecnologie per l'informazione e la comunicazione nella didattica, purché risulti evidente l'apporto del candidato	Punti 1
C.2	Per ciascun articolo dai contenuti inerenti alla specifica classe di concorso ovvero alle aree trasversali di pedagogia, didattica e didattica inclusiva o utilizzo delle Tecnologie per l'informazione e la comunicazione nella didattica, pubblicato su riviste ricomprese negli elenchi ANVUR	Punti 0,2
D	TITOLI DI SERVIZIO	
D.1	Servizio di insegnamento prestato, su posto comune e di sostegno, nel solo grado per cui si procede alla valutazione, nelle scuole statali o paritarie e nelle istituzioni convettuali statali.	Punti 5 per ciascun anno

Il servizio prestato nei percorsi di istruzione dei Paesi UE è valutato ove riconducibile alla specificità del posto.
Una annualità è ottenuta con 180 giorni di servizio, anche non continuativi, in un anno scolastico, oppure con il servizio continuativo dal 1° febbraio agli scrutini finali/termine delle attività didattiche.

Informazioni generali e consulenza

I materiali di supporto, la normativa, la documentazione e i modelli sono disponibili nello [speciale](#).

Presso tutte le [sedi della FLC CGIL](#) è stato predisposto un servizio di **informazioni generali** rivolto a tutti gli aspiranti ed un servizio specifico di **consulenza** dedicato agli iscritti.

CONSULENZA COMPILAZIONE DOMANDA

Dal 19 novembre all'11 dicembre 2018 potrete ricevere la consulenza per la **COMPILAZIONE DELLA DOMANDA** riservati agli iscritti e a chi vorrà iscriversi alla CGIL FLC, presso le sedi appresso elencate ed in ogni caso previo appuntamento inviando, a secondo della sede territoriale più vicina o d'interesse, un messaggio: **DOMANDA CONCORSO 2018**.

Sarete tempestivamente contattati per le opportune comunicazioni

- **sede provinciale di BENEVENTO via L Bianchi 9**

Segretario Generale FLC Bn Enrico MACRI' Cell. 340 142 52 92;

- **sede di SANT'AGATA DE' GOTI**

Giuseppina BISCARDI Cell. 338 765 26 17;

- **sede di TELESE TERME**

Maria GUERRERA Cell. 338 954 69 55;

- **sedi di AIROLA E MONTESARCHIO**

Luigi IANNIELLO Cell. 331 114 13 75;

- **sedi di SAN BARTOLOMEO IN GALDO**

Antonio D'ARIANO Cell. 328 074 08 13;

BONIFICO BANCARIO	
IBAN	IT 28S 01000 03245 348 0 13 2410 00
INVIATO A	SEZIONE DI TESORERIA 348 ROMA SUCCURSALE
CAUSALE	REDDITO: (scrivere la Regione nella quale si trova il partecipante al concorso) CAUSALE: TIPOLOGIA DI POSTO (scrivere PRIMARIA) COMUNE - CAPOLUOGO - INFANZIA COMUNE - DISABILI - INFANZIA SOSTEGNO - CAPOLUOGO - PRIMARIA SOSTEGNO: NOME E COGNOME - CODICE FISCALE
NOTA BENE: SE SI PARTECIPA PER L'INFANZIA E LA PRIMARIA BISOGNA FARE DUE BONIFICI DISTINTI, OGNUNO DA € 10,00 -	
IMPORTO DA PAGARE	€ 10,00 PER CIASCUNA PROCEDURA CONCORSUALE

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

DOCUMENTI NECESSARI

- iscrizione ad istanze on-line: login, password, codice personale;
- titolo di studio;
- certificati di servizio e/o contratti di lavoro;
- documento di riconoscimento valido e codice fiscale;
- Titoli aggiuntivi (bando tabella C al seguente link <http://www.flcgil.it/scuola/precari/concorso-straordinario-docenti-scuola-primaria-e-infanzia-titoli-valutabili-calcolo-punteggio.flc>);
- Copia **bonifico bancario** pagamento di un contributo di segreteria € 10,00 per ciascuna procedura concorsuale da effettuare con distinti bonifici per infanzia, primaria, sostegno).

Scuola secondaria: abolito il FIT si torna al concorso abilitante

Poche risposte per i precari con 3 anni di servizio e troppi vincoli nell'accesso per i laureati.

Gli interventi contenuti nel [DDL Bilancio](#) di fatto cancellano il FIT e la formazione iniziale previsti dal [DLgs 59/17](#), che vengono sostituiti da un concorso pubblico nazionale, indetto su base regionale e interregionale, che avrà carattere abilitante e farà accedere a un percorso annuale di formazione iniziale e prova.

Vediamo in dettaglio cosa prevede.

Tempistica e posti	Il concorso verrà bandito con cadenza biennale, sui posti che si prevede saranno disponibili nel primo e nel secondo a.s. successivi a quello in cui si espleteranno le prove.
Scaglioni delle immissioni in ruolo	I vincitori saranno immessi in ruolo dalla graduatoria di merito in due successivi scaglioni annuali.
Le tipologie di posti messi a bando	• Posti corrispondenti alle classi di concorso dei docenti della scuola secondaria. • Posti corrispondenti alle classi di concorso degli ITP • Posti di sostegno.
Numero di regioni e di posti per cui si potrà concorrere	Si può concorrere in un'unica regione per una sola classe di concorso per la secondaria di primo grado ed in una sola per la secondaria di II grado. Potrà concorrere per il sostegno chi ha il titolo.
Requisiti e titoli di accesso alle classi di concorso e ITP	• Possesso dell'abilitazione specifica (non è necessario il requisito dei 24 CFU, anche per altra classe di concorso in cui non si è abilitati) <i>oppure</i> • Titolo di studio (ed eventuali esami/crediti) previsto dal nuovo regolamento delle classi di concorso (DPR 19/16 come integrato e corretto dal DM 259/17: vai all'applicazione) + 24 crediti (CFU/CFA) nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche. • Per gli ITP (insegnanti tecnico pratici) non è richiesto il possesso dei 24 CFU fino al 2024/2025.
Requisiti di accesso per i posti di sostegno	• Abilitazione specifica per la classe di concorso + specializzazione per le attività di sostegno didattico <i>oppure</i> • Titolo di studio (ed eventuali esami/crediti) previsto dal nuovo regolamento delle classi di concorso (DPR 19/16 come integrato e corretto dal DM 259/17: vai all'applicazione) + 24 crediti (CFU/CFA) nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche + <i>specializzazione per le attività di sostegno didattico</i>. <i>(al corso di specializzazione per le attività di sostegno potranno accedere anche i docenti non abilitati, che abbiano i requisiti di accesso alle classi di concorso e posti da ITP descritti prima e i 24 CFU/CFA).</i>
Prove di esame per i posti comuni	1. Prova scritta nazionale nelle discipline relative alla classe di concorso. 2. Prova scritta nazionale che verte sulle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecniche didattiche. 3. Colloquio orale.

Prove di esame per i posti di sostegno	1. Prova scritta a carattere nazionale. 2. Prova orale.
Vincitori di concorso	La graduatoria dei vincitori, pari al numero di posti messi a concorso <i>sarà valida per due anni</i> ; i vincitori in posizione scelgono la scuola in cui effettuare il percorso annuale di formazione iniziale e prova; se hanno superato le procedure sia per posto comune che per sostegno dovranno optare per una delle due e dovranno accettare la relativa immissione in ruolo.
Conferma in ruolo e blocco di 4 anni	Il docente, che dopo l'anno di formazione e prova supera positivamente la valutazione finale, è confermato in ruolo nella scuola in cui ha svolto l'anno di prova, dove è tenuto a rimanere per almeno 4 anni.
Candidati con 3 annualità di servizio	Per coloro che negli ultimi 8 anni hanno acquisito almeno 3 annualità di servizio è riservato il 10% dei posti messi a bando. Per questi candidati non sono richiesti i 24 CFU e potranno concorrere in una delle classi di concorso in cui hanno lavorato almeno 1 anno.
Valore abilitante del concorso e superamento delle prove	Il concorso, per coloro che lo superano anche con punteggio minimo, ha valore abilitante. Superano le prove coloro che conseguono una valutazione pari almeno 7/10 in ogni prova.

Le nostre valutazioni

Se una semplificazione del FIT si rendeva necessaria, anche vista l'eccessiva durata del percorso, con queste modifiche ci sembra che la formazione in ingresso divenga troppo sacrificata. Oltretutto i percorsi da 24 CFU non hanno avuto un carattere particolarmente qualificante e formativo, anche a causa dei numeri altissimi di pacchetti formative che gli Atenei e le istituzioni AFAM hanno dovuto erogare, oltre che per limiti intrinseci al percorso stesso. Si disperde quindi un patrimonio di collaborazione tra scuola e università che avrebbe potuto essere preservato, senza per forza allungare la formazione che precede l'assunzione, semplicemente rinviando al post assunzione in ruolo il momento formativo con tempi distesi e modalità di alto livello qualitativo.

Per i docenti con 3 anni di servizio la quota del 10% è assolutamente insufficiente ed è gravissimo che dopo le attese legate alla fase transitoria questi docenti vedano l'esperienza e il lavoro che hanno svolto nelle scuole così poco valorizzato.

L'obbligo di permanenza di 4 anni nella scuola in cui si è superato l'anno di prova è uno strumento coercitivo, che tra l'altro invade il campo contrattuale, e rischia un effetto boomerang: ovvero di dissuadere tanti laureati a concorrere nelle altre regioni.

I limiti nell'accesso alle procedure di sostegno sono un passo indietro, a oggi sono pochissimi i docenti specializzati e ogni anno più di 40.000 cattedre vengono assegnate ai docenti precari privi del titolo. Di fronte a questa situazione lo stato invece di assumerli e formarli condanna questo settore alla precarietà e alle disfunzioni provocate dalla mancanza di continuità didattica.

Sui limiti di accesso alla procedura in relazione ad una sola classe di concorso siamo fortemente contrari e ci sembra una grave limitazione per i laureati e per chi vuole accedere alla professione. È una scelta che danneggia la scuola perché limita le possibilità di formazione e in caso di sovrannumero riduce la possibilità di ricollocazione.

Sulla tempistica permane il problema più grosso: quest'anno più di 32.000 cattedre, perlopiù afferenti alla scuola secondaria, sono rimaste scoperte e certamente il concorso, che sicuramente va bandito, da solo non basterà a far fronte all'assegnazione del contingente 2018/2019 e tanto meno di quello 2019/2020.

Su tutte queste tematiche presenteremo emendamenti specifici coerentemente con le [nostre analisi](#) e li sosterranno con iniziative di confronto e di lotta nelle sedi politiche e istituzionali.



I nostri prossimi appuntamenti di ProteoFareSaperei!

- **24 novembre: Incontro nazionale SaltaMuri - Campagna "Mille scuole aperte per una società aperta" - Roma**
Sviluppiamo, a partire dalle scuole, la complessa arte della convivenza. Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).
- **15 novembre: "La coscienza razziale e le leggi della vergogna" - Biella**
Quale memoria consegnare al futuro a 80 anni dalle leggi razziali? Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).
- **21 novembre: "Il '68: cosa è stato e che resta?" - Pescara**
Convegno in occasione del cinquantesimo anniversario. Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).
- **"Conoscere la Costituzione, formare alla cittadinanza. Verso una didattica della Costituzione" - Iniziative a Cremona e a Crema** Corsi di formazione: periodo novembre 2018 - maggio 2019. Quinto ciclo del progetto *Verso una didattica della Costituzione. Conoscere la Costituzione. Formare alla cittadinanza*. Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).

Proteo Fare Sapere è un'Associazione professionale accreditata presso il MIUR. Per conoscere tutte le nostre proposte [visita il sito](#).

L'INPS e taluni USR cercano di scaricare sulle scuole le pratiche pensionistiche: inaccettabile

La FLC CGIL ha già fatto presente al MIUR che questi accordi INPS USR sono da rigettare in quanto fatti al di fuori di ogni confronto sindacale e in quanto le pratiche pensionistiche non spettano alle scuole.

13/11/2018

Veniamo informati che, come è avvenuto in alcune regioni in passato, sono ripresi i tentativi dell'INPS e di taluni Uffici Scolastici Regionali (USR), tramite specifici accordi e all'insaputa delle scuole e delle Organizzazioni sindacali, di scaricare sulle istituzioni scolastiche la responsabilità e l'onere di lavorazione delle pratiche pensionistiche riguardanti il personale docente e Ata.

Ora, già in passato, in sede di tavoli tecnici per la semplificazione amministrativa, il MIUR ha chiarito che tale incombenze gravano esclusivamente sull'INPS.

E in un recente incontro svoltosi presso la Direzione generale del personale del MIUR con la presenza dei responsabili INPS abbiamo fatto presente che tali accordi, fatti al di fuori di ogni confronto, senza prendere in considerazione la necessaria formazione e senza vederne gli aspetti organizzativi e di responsabilità, sono **assolutamente illegittimi**.

Ribadiamo la nostra posizione e soprattutto ribadiamo la necessità di una ferma risposta a tali condotte burocratiche che ignorano le relazioni sindacali e le difficili condizioni di lavoro in cui già versano le scuole che non possono certo caricarsi di attività che spettano istituzionalmente ad altri enti.

Contenuti Correlati

- [MIUR ed INPS incontrano le Organizzazioni Sindacali per discutere del sistema di pensionamento nel settore scuola](#)

□

Pensionamenti scuola: la prossima settimana probabile pubblicazione del Decreto e della circolare attuativa con l'apertura delle istanze online

La FLC CGIL ha chiesto garanzie sull'effettiva collaborazione tra il MIUR e l'INPS.

13/11/2018

Si è svolta martedì 13 novembre 2018 al MIUR la riunione per la presentazione alle organizzazioni sindacali della **circolare sulle dimissioni del personale della scuola** ai fini dell'accesso al pensionamento a partire dal 1 settembre 2019.

A di là del testo e di alcune puntualizzazioni, di cui vi daremo puntuale notizia non appena sarà pubblicato, la **FLC CGIL ha chiesto garanzie sulla effettiva collaborazione tra il MIUR e l'INPS** onde evitare gli incresciosi episodi di questa estate che hanno portato al mancato pensionamento di un discreto numero di personale che pur in possesso dei requisiti, ha ricevuto dopo il 1 settembre 2018 la certificazione del diritto a pensione.

Le funzioni delle istanze on line dovrebbero aprirsi la prossima settimana, per cui presumiamo che i tempi per la presentazione siano gli stessi dello scorso anno con scadenza intorno al 20 dicembre.

Le [nostre strutture](#) e le [sedi dell'INCA CGIL](#) sono a disposizione per i necessari aiuti per operazioni che sono state rese sempre più complesse dalla Riforma Fornero.

Il superamento della legge Fornero è ancora lontano, anche alla luce delle notizie che giungono dal Parlamento sul destino della quota 100, un provvedimento non risolutivo, senz'altro penalizzante dell'assegno pensionistico, ma molto atteso dal personale della scuola che soffre l'**innalzamento dei requisiti pensionistici** anche per la paura di perdere con l'avanzare dell'età la propria dignità professionale.

Legge di bilancio 2019: il nostro commento analitico per i settori della conoscenza

La manovra economica conferma un quadro del tutto insufficiente per i settori scuola, università, ricerca e Afam. 14/11/2018

*Come già anticipato nel nostro [commento sintetico alla Legge di Bilancio](#), dalla lettura più approfondita della **legge di bilancio 2019** non emergono grandi novità e **si conferma un quadro del tutto insufficiente per i settori della conoscenza**. Nonostante le previsioni di una manovra espansiva dal punto di vista della spesa, che fa crescere l'indebitamento pubblico, il governo del "cambiamento", non cambia la tendenza in atto da diversi anni di considerare poco strategici i settori della conoscenza. Sottacendo quanto dicono tutte le analisi statistiche su questo, ovvero che gli investimenti in questi settori sono utili per lo sviluppo e la crescita, per il rilancio democratico culturale ed economico del Paese.*

Anche sul versante delle retribuzioni della conoscenza, fra le più basse d'Europa, nessun segnale in controtendenza.

Anche per il Governo giallo-verde la conoscenza è un costo da contenere

Il Governo non cambia la tendenza dei precedenti esecutivi reiterando una politica di definanziamento su scuola, università, ricerca e AFAM.

Le scelte di finanza pubblica che emergono dalla lettura della legge di bilancio 2019 delineano un quadro del tutto insufficiente per i settori della conoscenza. Come avevamo affermato nel commento al Def, nonostante la previsione di un significativo indebitamento nel triennio, il Governo non cambia la tendenza dei precedenti esecutivi reiterando una politica di definanziamento su scuola, università, ricerca e AFAM. Se la conoscenza non sembra comparire tra le scelte di investimento per la crescita e lo sviluppo del Paese, le politiche di "sostegno ai redditi" pur indicate come via per la ripresa degli investimenti privati, non determinano uno stanziamento adeguato al rinnovo dei contratti pubblici. Nonostante infatti i primi ottimistici annunci, le risorse previste sono sufficienti unicamente a coprire la stabilizzazione dell'elemento perequativo ereditato dal precedente contratto e a coprire l'indennità di vacanza contrattuale. Siamo cioè molto al di sotto delle già scarse risorse stanziate dal precedente governo.

SCUOLA

Per quanto riguarda il settore scuola, si tratta di un articolato che non punta alla qualificazione dell'offerta formativa scolastica e che al contempo ignora la valorizzazione delle professionalità oggi presenti nelle nostre scuole: registriamo infatti soltanto misure che non hanno come obiettivo investimenti significativi in grado di rilanciare la scuola pubblica statale.

Gli interventi sull'alternanza scuola-lavoro vanno nella giusta direzione, ma non sono ancora sufficienti. Occorre eliminare la precisa quantificazione delle ore e l'obbligo di frequenza del monte ore per l'accesso all'esame di stato, affermare con nettezza che i percorsi devono restare nella piena prerogativa gestionale delle autonomie scolastiche che devono definirne tempi, durata, modalità di svolgimento, in cooperazione con i soggetti esterni.

Largamente insufficienti sono gli interventi previsti in tema di Piano nazionale Scuola Digitale che si riducono unicamente all'attivazione di équipe a supporto delle istituzioni scolastiche nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente.

Parimenti non è risolutiva la proposta per i lavoratori co.co.co. stabilizzati con un contratto part-time che continuano a subire notevoli danni economici pur garantendo la stessa qualità di lavoro.

Mancano del tutto provvedimenti espansivi: nulla si dice della stabilizzazione degli organici di fatto dei docenti e degli ATA, nulla del loro potenziamento come nel caso del personale tecnico anche per gli istituti comprensivi. Completamente ignorata la necessità di ripristinare il tempo pieno nelle scuole, soprattutto del Sud Italia e i finanziamenti per garantire il diritto allo studio.

In quanto al reclutamento, sebbene sia positivo il tentativo di dare risposte rapide alla necessità di assumere insegnanti, il provvedimento propone solo soluzioni emergenziali. Manca un'idea generale in grado di ridisegnare un sistema di reclutamento in grado di rispondere alle esigenze della formazione in ingresso e della qualità dell'insegnamento. La risposta che viene data ai docenti della scuola secondaria con 36 mesi di servizio, con la sola riserva del 10% dei posti messi a concorso, è inadeguata. Nel sostegno non viene neppure fatto un tentativo per trovare soluzioni alla drammatica carenza di personale specializzato: eliminato il FIT, infatti, torna il vecchio sistema che riserva la specializzazione solo al personale già abilitato.

Questo, in una condizione abbiamo una drammatica carenza di docenti abilitati, significa lasciare in condizione di precarietà i docenti senza titolo.

AFAM

Il settore dell'alta formazione artistica e musicale è totalmente ignorato dal disegno di legge di bilancio, segno di una disattenzione davvero preoccupante. Forte incremento del fondo di funzionamento ordinario, la creazione di un fondo che consenta alle Istituzioni di mantenere, adeguare e dotarsi di strutture idonee alla loro missione, l'ampliamento della dotazione organica del personale per ridurre la presenza di corsi quasi totalmente sorretti dalla contribuzione studentesca, sono alcuni punti qualificanti che il disegno di legge di bilancio avrebbe potuto affrontare, ma di cui non si trova alcuna traccia.

UNIVERSITÀ

Per quanto riguarda il sistema universitario, la proposta del Governo prevede solo alcuni parziali interventi in termini finanziari ed occupazionali, smentendo nei fatti anche quanto previsto nel "contratto di governo" che prevedeva il superamento del precariato, l'inversione di marcia sul finanziamento ordinario, l'ampliamento dei fondi per il diritto allo studio.

Infatti, la previsione del nuovo reclutamento di 1.000 nuovi ricercatori a tempo determinato di tipo b (v. articolo 24, comma 3, lettera b della Legge 30 dicembre 2010), per i quali vengono messe a disposizione del FFO degli Atenei pubblici rispettivamente 20 milioni di euro aggiuntivi per il 2019 e 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020, non costituisce certo una significativa inversione rispetto al depotenziamento degli organici conseguente al blocco del *turnover* attuato negli anni passati: a riguardo sarebbe necessario un piano straordinario di almeno 20.000 assunzioni nei prossimi quattro anni, per riportare l'organico almeno ai livelli del 2009. Anche le novità sul finanziamento ordinario appaiono del tutto insufficienti a determinare una inversione di tendenza, prevedendo per il 2019 lo stesso fabbisogno programmato per il 2018, al netto della media dei pagamenti per investimenti dell'ultimo triennio, incrementato del tasso di crescita del PIL reale.

È inoltre da sottolineare molto negativamente l'assenza di interventi per quanto riguarda sia il potenziamento degli strumenti del diritto allo studio sia la maggiore flessibilità negli accessi.

RICERCA

Sugli Enti di Ricerca sono pressoché assenti misure specifiche e non c'è traccia nemmeno degli interventi preannunciati nella Nota di Aggiornamento al DEF, peraltro a nostro avviso insufficienti. Nessun provvedimento finalizzato a favorire la definizione di una *governance* unica del sistema di ricerca italiano, in grado di superare la frammentazione e di rafforzare il ruolo degli Enti, quelli di cui agli articoli 1 e 19 del DLgs 218/2016.

Completamente assenti finanziamenti per incrementare i Fondi Ordinari degli Enti, indeboliti da troppi anni di tagli, e per consentire investimenti diretti allo sviluppo delle risorse occupazionali, nonché per il completamento dei processi di stabilizzazione in corso.

Non c'è il superamento dell'articolo 23 comma 2 del DLgs 75/2017, ovvero il "tetto" del 2016 alla crescita dei fondi del salario accessorio, a cui andrebbe riconosciuta maggiore flessibilità. Si tratta di una misura necessaria per favorire i processi di stabilizzazione e per consentire i processi di ordinario di reclutamento.

Vi è, in compenso, l'ennesima riproposizione del "credito d'imposta" per R&S alle imprese con qualche variazione, già sperimentato in passato, con risultati pressoché nulli.

Rassegna stampa sulla scuola. Oggi sui quotidiani

Gli articoli di novembre 2018 – dall'11 al 15 novembre

- [Se in tv Salvini invita i bimbi a mentire e copiare](#)

15/11/2018 **la Repubblica**: Su Rai Tre è andata in onda la prima puntata di Alla lavagna!, con ospite il ministro Salvini, il quale è entrato in una classe elementare per rispondere a domande poste dai bambini.

- [Università, Bussetti: 100 milioni in più dal 2020. E l'anno prossimo? Niente](#)

15/11/2018 **Corriere della sera**: Il ministro dell'Istruzione auspica che «nel corso dell'esame parlamentare si possano trovare dei soldi». Ma per il momento nella Legge di Bilancio è scritto che il Fondo di finanziamento ordinario nel 2019 non aumenterà di un euro

- [Scuola e Stato](#)

14/11/2018 **Insegnare**: Progetti "legalità"? Incontri tra studenti, di ogni ordine e grado, e membri delle istituzioni, di ogni ordine e grado?

- [Dal Cnr appello al governo: "Cento milioni per salvarci"](#)

14/11/2018 **la Repubblica**: Il documento, che gli autori affideranno al discusso presidente Massimo Inguscio affinché lo consegni «agli organi di governo del Paese», prova a dettagliare le ragioni della complicata fase economica del Cnr:

- [Il sorpasso dei precari e negli atenei sale la protesta](#)

14/11/2018 **la Repubblica**: Il 56% dei dipendenti è a tempo determinato Al via sabato la mobilitazione dei ricercatori E i docenti: finora briciole, pronti allo sciopero

- [Manovra, infanzia e Sud in testa](#)

13/11/2018 **ItaliaOggi**: Lega e M5s definiscono le priorità. In arrivo anche un emendamento sui Fit in ritardo. Risorse scarse, 250 milioni per tutti gli emendamenti

- [Salvini contro il valore legale del titolo di studio: «Università serbatoi elettorali»](#)

13/11/2018 **il manifesto**: Silenzio del M5S che a luglio aveva presentato alla Camera una proposta per eliminare il voto di laurea tra i criteri di ammissione ai concorsi pubblici

- [Alternanza, il governo taglia mentre c'è il boom delle aziende](#)

13/11/2018 **ItaliaOggi**: Registro nazionale: +188,5% di strutture ospitanti

- [Diplomati magistrali, nuova sentenza riapre il caos: 50 mila maestri tornano a sperare](#)

13/11/2018 **Corriere della sera**: Una nuova adunanza del Consiglio di Stato dovrà giudicare l'ammissibilità del diploma per l'assunzione come docente a tempo indeterminato. Intanto il Miur ha bandito un concorso

- facilitato proprio per assumere i maestri con servizio di almeno due anni
- [Maturità, in arrivo la simulazione della seconda prova, via la tesina](#)
13/11/2018 **ItaliaOggi**: Il test invalsi non sarà utile per valutare lo studente
 - [Università, la rivolta dei professori: "Eterna Cenerentola, troppi tagli dal governo"](#)
13/11/2018 Oltre novemila firme raccolte in pochi giorni: "Speranze deluse, poche assunzioni e fondi ridotti per garantire il diritto allo studio"
 - [Diplomate magistrali: una sentenza del Consiglio di Stato rinnova il caos](#)
13/11/2018 **la Repubblica**: il Consiglio di Stato ha emesso una nuova ordinanza che sconvolge tutti gli assetti sulla questione e mette in discussione lo stesso concorso straordinario, immaginato in un primo tempo per l'inizio del 2019
 - ["Anche noi siamo ricercatori Ma solo coltivando il dubbio si fanno progressi"](#)
13/11/2018 **la Repubblica**: Intervista CARlo Triarico
 - ["Ho scritto al rettore Un'istituzione seria non dà spazio all'esoterismo"](#)
13/11/2018 **la Repubblica**: Intervista a Elena Cattaneo
 - [La biodinamica al Politecnico divide gli scienziati](#)
13/11/2018 **la Repubblica**: La polemica: Architettura in cattedra
 - [Le università contro le riviste scientifiche: «L'Europa indaghi»](#)
13/11/2018 **Corriere della sera**: L'associazione europea delle Università ha chiesto alla Commissione Ue di indagare sugli editori scientifici che farebbero troppi ricavi
 - [I ricercatori in difesa del convegno sulla biodinamica](#)
13/11/2018 **Corriere della sera**: Incontro al Politecnico di Milano, la lettera dei docenti contro le critiche: «È giusto parlarne»
 - [Concorso riservato anche per i prof triennialisti di religione cattolica](#)
13/11/2018 **ItaliaOggi**: La proposta della lega che a breve sarà ufficializzata
 - [Valore legale del titolo di studio nel mirino di Salvini: questione da affrontare. E il M5S cosa dice?](#)
12/11/2018 **La Tecnica della Scuola**: L'annuncio arriva dal vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini che di domenica sera, l'11 novembre, a Milano, durante la scuola di formazione politica del Carroccio.
 - [Scienza, anti-scienza e Barbara Lezzi](#)
12/11/2018 **ROARS**: vediamo cosa in effetti ha detto la Ministra, al di là dei titoli, diventati delle vere e proprie fake news, spesso in contrasto con i contenuti, ma che vengono così appositamente confezionati perché ormai le persone nel 90% dei casi si fermano ad essi.
 - [Miur, pubblicato il bando di concorso per scuole dell'infanzia e primaria](#)
11/11/2018 **la Repubblica**: In Gazzetta ufficiale l'avviso della selezione

straordinaria per formare graduatorie su base regionale. Saranno assegnati sia posti comuni che di sostegno. Avviato anche l'iter per il concorso ordinario

- [Chi vuol fare il capoclasse? Il flop delle elezioni scolastiche](#)

11/11/2018 **Corriere della sera**: Dopo quarant'anni la rappresentanza negli istituti non interessa più a nessuno: solo un ragazzo su cinque la trova utile. Piace di più lo scuola lavoro

- [Stipendi dipendenti pubblici, il piatto piange](#)

11/11/2018 **La Tecnica della Scuola**: nella legge di Bilancio solo 50 euro lordi in tre anni

- [Addio teoria: ecco «l'università-brainstorming» \(che piace alle imprese\)](#)

11/11/2018 **Il Sole 24 Ore**: Didattica costruttivista e lavoro

[Prof, addio tirocinio per salire in cattedra basterà la laurea](#) 10/11/2018 **la Repubblica**:

La riforma in Legge di bilancio. Bussetti: avremo docenti under 30 Il mondo della scuola si ribella: così si torna indietro di vent'anni

[Ma in classe si entra soli non c'è tutor o manuale che insegni il mestiere](#)

10/11/2018 **la Repubblica**: Eraldo Affinati

- [Alternanza, per risparmiare si dimezzano subito le ore anche alle classi quinte: i dubbi dei tecnici delle Camere](#)

09/11/2018 **La Tecnica della Scuola**: Nel dossier scrivono che bisogna "valutare se la previsione" relativa alle nuove misure sull'alternanza scuola-lavoro "possa interferire con l'autonomia delle istituzioni scolastiche".

- [Come figli miei: la pedagogia della resistenza in una scuola "al confine"](#)

09/11/2018 **Il Sole 24 Ore**: La preside si racconta e racconta la realtà di Caivano, periferia di Napoli, durante una puntata de "I dieci comandamenti", trasmessa dalla Rai e condotta da Domenico Iannaccone.

- [Scuola, docenti italiani i meno rispettati dagli studenti](#)

09/11/2018 **la Repubblica**: Ricerca del Global teacher status index: "Il Paese al 33° posto su 35, peggio solo Brasile e Israele. Questo influisce sul rendimento degli alunni"

- [La politica stia lontana dalla ricerca scientifica](#)

09/11/2018 **Corriere della sera**: Il caso ASI

- [Scienza, non servono feudi dorati](#)

09/11/2018 **la Repubblica**: La ricerca e le risorse pubbliche

- [Al Sud 300 mila giovani fermi alla licenza media, monito Mattarella: l'apporto dei giovani è irrinunciabile](#)



FLC CGIL
Benevento
*federazione lavoratori
della conoscenza*

082429226

Sito: <http://www.flcbenevento.it>

Email: benevento@flcgil.it

Dove e quando ci trovi

Benevento

Enrico - 3401425292

luca130@libero.it



Airola - Montesarchio

Luigi 3311141375

Luigi.ianniello@alice.it

Raffaele 3394865050

rafdiglio66@gmail.com

Sant'Agata de Goti

Pina 3387652617

giuseppina.biscardi428@gmail.com

San Bartolomeo in Galdo

Angela 3490894092

angelapadovano@virgilio.it

Telese

Maria 3389546955

m.guerrera@tin.it

CONSULENZA

Benevento, via Leonardo Bianchi 9

Tel. **0824 29226**

lunedì-mercoledì venerdì (16.30-19.30)

Airola, c/so Montella 19

mercoledì (16.00-19.00)

Montesarchio, via Benevento 99

Tel. **0824835762 - 08241920712**

venerdì (16.00-19.00)

Sant'Agata de' Goti, p.zza Duomo

Tel. **0823 718153**

1° 3° martedì (17.00-19.00)

San Bartolomeo in Galdo, v. IV Novembre

4 Tel. **0824 967284**

Consulenza su appuntamento

San Giorgio del Sannio, v De Gasperi 60

Tel. **0824 1774058**

Consulenza su appuntamento

Telese Terme via Manzoni, 28

Tel. **0824976140**

venerdì 16.00-19.00

Servizi per gli iscritti:

- consulenza personalizzata
- assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito
- assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali
- assistenza in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze
- organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con Proteo
- progetto previdenza (in collaborazione con INCA)

Assistenza previdenziale Assistenza fiscale Federconsumatori CGIL CASA-SUNIA Ufficio Migranti



Tel. **0824 1748474**
uffici di Benevento.